

SANTA MESSA DI INGRESSO IN QUARESIMA
per gli universitari di Milano



10 marzo 2025
Lunedì della I settimana di Quaresima



Presiede
SUA ECCELLENZA REVERENDISSIMA
MONSIGNOR
GIUSEPPE VEGEZZI
VESCOVO AUSILIARE
DELLA DIOCESI DI MILANO

CANTO ALL'INGRESSO

L'anima mia ha sete del Dio vivente;
quando vedrò il suo volto?

Come anela il cervo
all'acqua viva,
così ha sete il mio cuore
di te, mio Dio.

L'anima mia ha sete del Dio vivente;
quando vedrò il suo volto?

Sono assetato di Dio,
del Dio vivente,
quando potrò contemplare
il volto di Dio?

L'anima mia ha sete del Dio vivente;
quando vedrò il suo volto?

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Vesc. Donaci, o Dio onnipotente, di rinnovare con propositi di vita austera il nostro impegno cristiano; nella lotta contro lo spirito del male non ci manchi, per tua grazia, il coraggio di rinunce salutari.

Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti **Amen.**

PRIMA LETTURA

Gn 2, 4b-17

Let. **Inizia la lettura del libro della Genesi.**

Nel giorno in cui il Signore Dio fece la terra e il cielo nessun cespuglio campestre era sulla terra, nessuna erba campestre era spuntata, perché il Signore Dio non aveva fatto piovere sulla terra e non c'era uomo che lavorasse il suolo, ma una polla d'acqua sgorgava dalla terra e irrigava tutto il suolo. Allora il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente. Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male. Un fiume usciva da Eden per irrigare il giardino, poi di lì si divideva e formava quattro corsi. Il primo fiume si chiama Pison: esso scorre attorno a tutta la regione di Avila, dove si trova l'oro e l'oro di quella regione è fino; vi si trova pure la resina odorosa e la pietra d'ònice. Il secondo fiume si chiama Ghicon: esso scorre attorno a tutta la regione d'Etiopia. Il terzo fiume si chiama Tigri: esso scorre a oriente di Assur. Il quarto fiume è l'Eufrate.

Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse. Il Signore Dio diede questo comando all'uomo: «Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino, ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare, perché, nel giorno in cui tu ne mangerai, certamente dovrai morire». Parola di Dio.

Tutti **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO

Sal 1

Let. Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,
non resta nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli arroganti,
ma nella legge del Signore trova la sua gioia,
la sua legge medita giorno e notte.

Tutti **Chi segue il Signore avrà la luce della vita.**

Let. È come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che dà frutto a suo tempo:
le sue foglie non appassiscono
e tutto quello che fa, riesce bene.

Tutti **Chi segue il Signore avrà la luce della vita.**

Let. Non così, non così i malvagi,
ma come pula che il vento disperde;
perciò non si alzeranno i malvagi nel giudizio
né i peccatori nell'assemblea dei giusti,
poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,
mentre la via dei malvagi va in rovina.

Tutti **Chi segue il Signore avrà la luce della vita.**

SECONDA LETTURA

Prv, 1-9

Let. **Inizia la lettura del libro dei Proverbi.**

Proverbi di Salomone, figlio di Davide, re d'Israele,
per conoscere la sapienza e l'istruzione,
per capire i detti intelligenti,
per acquistare una saggia educazione,
equità, giustizia e rettitudine,
per rendere accorti gli inesperti
e dare ai giovani conoscenza e riflessione.
Il saggio ascolti e accrescerà il sapere,
e chi è avveduto acquisterà destrezza,
per comprendere proverbi e allegorie,

le massime dei saggi e i loro enigmi.
Il timore del Signore è principio della scienza;
gli stolti disprezzano la sapienza e l'istruzione.
Ascolta, figlio mio, l'istruzione di tuo padre
e non disprezzare l'insegnamento di tua madre,
perché saranno corona graziosa sul tuo capo
e monili per il tuo collo.
Parola di Dio.

Tutti **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

Mt, 5-12

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

Rallegratevi ed esultate:

grande è la vostra ricompensa nei cieli.

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

VANGELO

Mt, 5, 1-12a

Sac. In quel tempo.

Vedendo le folle, il Signore Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli.

Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.

Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo,
diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed
esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Parola del Signore.

Tutti **Lode a te, o Cristo.**

DOPO IL VANGELO

Tutti Il Signore è pietoso, perdona la colpa,
perdona e non distrugge.

Molte volte ha trattenuto la sua ira
e ha placato il suo sdegno,
ricordando che l'uomo è fragile carne,
un soffio che va e che non ritorna.

PREGHIERA DEI FEDELI

Lett. All'inizio di questo tempo di Quaresima rivolgiamo a Dio la nostra
preghiera.

Lett. Per la Chiesa, perché assetata del suo Signore, possa sempre più
configurarsi a lui, vivendo secondo lo spirito delle beatitudini
evangeliche, preghiamo.

Tutti **Signore, abbi pietà di noi.**

Let. Per tutti coloro che quotidianamente vengono schiacciati, sfruttati ed emarginati dalle logiche del mondo, perché nelle parole di Gesù, Figlio di Dio, trovino libertà e speranza, preghiamo.

Tutti **Signore, abbi pietà di noi.**

Let. Per le nostre comunità, perché in questo tempo di Quaresima siano docili alla sapienza di Dio che chiama a conversione, preghiamo.

Tutti **Signore, abbi pietà di noi.**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Vesc. Concedi largamente, o Padre santo, protezione e grazia ai tuoi servi, donaci prosperità e salvezza, ma soprattutto conservaci a te interiormente fedeli.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

SUI DONI

Vesc. Santifica, o Padre, i doni che ti presentiamo e, per questa offerta, purifica i nostri cuori da ogni contaminazione di colpa.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

PREFAZIO

Vesc. È veramente cosa buona e giusta renderti grazie sempre, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro.

Tu non ci nutri soltanto di cibo terreno, non ci fai vivere solo di pane, ma di ogni tua santa parola; se ci priviamo per tuo amore di qualche alimento, in modo più alto e più vero veniamo saziati. E se cibo e bevanda sono vigore del corpo, rinunce e dominio di sé ritemprano il cuore. Grande salvezza hai posto per noi nel tuo dono, tu, che hai

voluto questa lunga astinenza perché digiunando torniamo a quel paradiso da cui una fame orgogliosa, non dominata, ci escluse. Rianimati da questa speranza, uniti ai cori degli angeli e dei santi, tutti insieme inneggiamo alla tua gloria:

Tutti **Santo, Santo, Santo**
il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Tutti Sii buono, o Signore, con noi tue creature
Perché siamo fatti di terra.
e tue mani ci hanno plasmato,
con il tuo Sangue ci hai riscattato.
Rinnovandosi il mistero pasquale, ti chiediamo:
«Aiutaci e abbi pietà di noi».

ALLA COMUNIONE

Tutti O Misericordioso, tu non ci hai respinto
quando ti abbiamo invocato nel dolore,
ma sei venuto a salvare il tuo popolo
nell'ora della redenzione;
sei re, e liberi i prigionieri,
sei medico, e guarisci i malati,
sei pastore, e rintracci gli erranti;
per chi dispera, sei tu la via della speranza.

CANTI ALLA COMUNIONE

**Il Signore è la mia salvezza
e con lui non temo più
perché ho nel cuore la certezza:
la salvezza è qui con me.**

Ti lodo Signore perché
un giorno eri lontano da me,
ora invece sei tornato
e mi hai preso con te.

**Il Signore è la mia salvezza
e con lui non temo più
perché ho nel cuore la certezza:
la salvezza è qui con me.**

Berrete con gioia alle fonti,
alle fonti della salvezza
e quel giorno voi direte:
lodate il Signore, invocate il suo nome.

**Il Signore è la mia salvezza
e con lui non temo più
perché ho nel cuore la certezza:
la salvezza è qui con me.**

Fate conoscere ai popoli
tutto quello che lui ha compiuto,
e ricordino per sempre,
ricordino sempre che il suo Nome è grande.

**Il Signore è la mia salvezza
e con lui non temo più
perché ho nel cuore la certezza:
la salvezza è qui con me.**

Cantate a chi ha fatto grandezze
e sia fatto sapere nel mondo;
grida forte la tua gioia, abitante di Sion,
perché grande con te è il Signore.



Ich harre auf den Herren, und ich hoffe auf sein wort.
Meine seele harret von einer morgenwache bis zur andern.

*Attendo il Signore e spero nella sua parola.
L'anima mia è in attesa da un risveglio a quello successivo.*



Nel mare del silenzio una voce si alzò,
da una notte senza confini una luce brillò,
dove non c'era niente, quel giorno.

**Avevi scritto già il mio nome lassù nel cielo
avevi scritto già la mia vita insieme a te,
avevi scritto già di me.**

E quando la tua mente fece splendere le stelle,
e quando le tue mani modellarono la terra,
dove non c'era niente quel giorno.

**Avevi scritto già il mio nome lassù nel cielo
avevi scritto già la mia vita insieme a te,
avevi scritto già di me.**

E quando hai calcolato la profondità del cielo,
e quando hai colorato ogni fiore della terra,
dove non c'era niente, quel giorno.

**Avevi scritto già il mio nome lassù nel cielo
avevi scritto già la mia vita insieme a te,**

avevi scritto già di me.

E quando hai disegnato le nubi e le montagne,
e quando hai disegnato il cammino di ogni uomo,
l'avevi fatto anche per me.

Se ieri non sapevo, oggi ho incontrato te,
e la mia libertà è il tuo disegno su di me,
non cercherò più niente perché tu mi salverai.

DOPO LA COMUNIONE

Vesc. Grazie a te, o Padre santo, per la nostra partecipazione al tuo
banchetto di salvezza; mantienici sempre nella comunione con te e
donaci di camminare nella novità dello Spirito.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

BENEDIZIONE E IMPOSIZIONE DELLE CENERI

Vesc. Raccogliamoci, fratelli carissimi, in umile preghiera davanti a Dio nostro Padre perché faccia scendere su di noi la sua benedizione e accolga l'atto penitenziale che stiamo per compiere.

Padre buono e santo, ascolta la nostra voce:

un tempo ti sei mosso a pietà degli abitanti di Ninive che, cosparsi di cenere, invocavano da te misericordia; guarda adesso l'umiltà del nostro rito:

benedici + questa cenere che ci poniamo sul capo fiduciosi nella tua clemenza ed esercita su noi la tua azione santificatrice perché tutti i credenti, con questo gesto di penitenza, ottengano la grazia della conversione interiore

e il perdono dei loro peccati.

Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti **Amen.**

Signore, ascolta: Padre, perdona!

Fa che vediamo il tuo amore.

Ad te Rex summe, omnium Redemptor
oculos nostros sublevamus flentes:
exaudi, Christe, supplicantum preces.

Signore, ascolta: Padre, perdona!

Fa che vediamo il tuo amore.

Dextera, Patris, lapis angularis,
via salutis, janua coelestis,
ablue nostri maculas delicti.

Signore, ascolta: Padre, perdona!

Fa che vediamo il tuo amore.

Rogamus, Deus, tuam majestatem:
auribus sacris gemitus exaudi:
crimina nostra placidus indulge.

Signore, ascolta: Padre, perdona!
Fa che vediamo il tuo amore.

Tibi fatemur crimina admissa:
contrito corde pandimus occulta:
tua, Redemptor, pietas ignoscat.

Signore, ascolta: Padre, perdona!
Fa che vediamo il tuo amore.

Innocens captus, nec repugnans ductus,
testibus falsis pro impiis damnatus:
quos redemisti tu conserva, Christe.



Vero amor è Gesù
che salute ne dà
a chi segue virtù.
Egli moriva in croce per me.
Mio buon Gesù, mio buon Gesù,
non ti partir da me.



Andrò a vederla un dì
in Cielo, patria mia,
andrò a veder Maria
mia gioia e mio amor.

Al ciel, al ciel, al ciel
andrò a vederla un dì.

Andrò a vederla un dì:
è il grido di speranza,
che infondemi costanza
nel viaggio e fra i dolor.

Al ciel, al ciel, al ciel
andrò a vederla un dì.